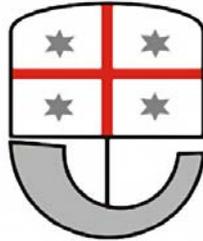


Gestione-Rifiuti.it



Regione Liguria

Deliberazione di Giunta Regionale n. 1633 del 16 dicembre 2005

Accordo di programma per incentivare la raccolta e l'avvio a recupero della frazione organica dei rifiuti urbani

(B.U.R. Liguria n. 4 del 24 gennaio 2007)

LA GIUNTA REGIONALE

DELIBERA

- di approvare lo schema di Accordo di programma tra la Regione Liguria e le Province liguri per incentivare la raccolta e l'avvio a recupero della frazione organica dei rifiuti urbani, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di dare mandato all'Assessore competente di sottoscrivere l'accordo di programma oggetto del presente provvedimento, con facoltà di apportare le modifiche necessarie ai fini della positiva conclusione dell'accordo, fermo restando il contenuto sostanziale come sopra approvato;
- di provvedere alla liquidazione delle somme indicate in premessa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 83 della L.R. n. 42/77 e ss.mm. ed ii. e dell'art. 86, comma 5, della L.R. n. 15/02, secondo le seguenti modalità:
 - anticipo 10% all'atto della sottoscrizione dell'Accordo di programma da parte di tutti i soggetti;
 - restante 90% all'approvazione, da parte del Comitato di pilotaggio di cui all'Accordo di programma, dei programmi operativi redatti dalle Province;



W.S.T. ITALIA S.R.L. - Div. Sicurezza Operativa Ambientale
SEDE LEGALE: Via P. Catte, 94 - 08100 Nuoro
FILIALE OPERATIVA: Via Archimede, 224 - 21042 Caronno P.Ia (VA)
Tel. 02/96459201 r.a. Fax 02/96458936 E-mail: tecnico@gestione-rifiuti.it
R.E.A. 71805 Iscrizione Tribunale di Nuoro n. 267/1999 C.F. 02790920967 P.IVA 01057710913



Gestione-Rifiuti.it

- di pubblicare per intero l'accordo di programma, a sottoscrizione avvenuta da parte di tutti i soggetti partecipanti, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria e della presente deliberazione per estratto.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR Liguria, entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.



W.S.T. ITALIA S.R.L. - Div. Sicurezza Operativa Ambientale
SEDE LEGALE: Via P. Catte, 94 - 08100 Nuoro
FILIALE OPERATIVA: Via Archimede, 224 - 21042 Caronno P.Ila (VA)
Tel. 02/96459201 r.a. Fax 02/96458936 E-mail: tecnico@gestione-rifiuti.it
R.E.A. 71805 Iscrizione Tribunale di Nuoro n. 267/1999 C.F. 02790920967 P.IVA 01057710913



Gestione-Rifiuti.it

ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA REGIONE LIGURIA E LE PROVINCE LIGURI PER INCENTIVARE LA RACCOLTA E L'AVVIO A RECUPERO DELLA FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI URBANI

L'anno **duemilasei** (2006) il giorno **4 aprile**, nella sede Regionale di Via Fieschi 15 Genova

TRA

- la Regione Liguria, in persona dell'Assessore all'Ambiente Franco Zunino, a ciò delegato con deliberazione della Giunta regionale n. 1633 in data 16.12.2005;

E

- la Provincia di Genova, in persona dell'Assessore all'Ambiente Renata Briano, a ciò delegato con deliberazione della Giunta provinciale n. 120 in data 04.04.2006;
- la Provincia di Savona, in persona dell'Assessore all'Ambiente Giampietro Filippi, a ciò delegato con deliberazione della Giunta provinciale n. 10 in data 19.01.2006;
- la Provincia di Imperia, in persona dell'Assessore all'Ambiente Mariano Porro, a ciò delegato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 5 in data 28.02.2006 e provvedimento n. 26/R in data 08.03.2006;
- la Provincia di La Spezia, in persona dell'Assessore all'Ambiente Marino Fiasella, a ciò delegato con deliberazione della Giunta provinciale n. 48 in data 13.03.2006;

PREMESSO CHE:

- il decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22: "Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e rifiuti di imballaggio" e successive modifiche ed integrazioni, prevede:
 - all'art.2, che l'attività di gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse e deve assicurare una elevata protezione dell'ambiente e controlli efficaci, che i rifiuti devono essere recuperati o smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente, che la gestione dei rifiuti si conforma ai principi di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nel ciclo dei rifiuti e che per il conseguimento delle finalità del decreto in argomento le istituzioni preposte adottano ogni opportuna azione avvalendosi, anche mediante accordi di programma, di soggetti pubblici e privati qualificati;
 - all'art.4, che le autorità competenti favoriscono la riduzione dello smaltimento dei rifiuti attraverso: il reimpiego e il riciclaggio, le altre forme di recupero per ottenere materia prima dai rifiuti,



W.S.T. ITALIA S.R.L. - Div. Sicurezza Operativa Ambientale
SEDE LEGALE: Via P. Catte, 94 - 08100 Nuoro
FILIALE OPERATIVA: Via Archimede, 224 - 21042 Caronno P.Ia (VA)
Tel. 02/96459201 r.a. Fax 02/96458936 E-mail: tecnico@gestione-rifiuti.it
R.E.A. 71805 Iscrizione Tribunale di Nuoro n. 267/1999 C.F. 02790920967 P.IVA 01057710913



Gestione-Rifiuti.it

l'adozione di misure economiche e la determinazione di condizioni d'appalto che prevedano l'impiego dei materiali recuperati dai rifiuti al fine di favorire il mercato dei materiali medesimi;

- all'art.19, che tra le competenze delle Regioni rientrano la regolamentazione delle attività di gestione dei rifiuti, ivi compresa la raccolta differenziata dei rifiuti urbani, con l'obiettivo prioritario della separazione dei rifiuti di provenienza alimentare, degli scarti di prodotti vegetali ed animali, o comunque ad alto tasso di umidità, dai restanti rifiuti;
 - all'art.20, che tra le competenze delle Province rientrano le funzioni amministrative concernenti la programmazione e l'organizzazione dello smaltimento dei rifiuti a livello provinciale;
 - all'art.23, l'istituzione degli Ambiti Territoriali Ottimali al fine di garantire la gestione dei rifiuti urbani secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità;
 - all'art.24, il raggiungimento di percentuali di raccolta differenziata dei rifiuti urbani pari a percentuali minime di rifiuti prodotti in ogni ambito territoriale ottimale;
- la L.R. 21 giugno 1999, n.18: "Adeguamento delle discipline e conferimento delle funzioni agli enti locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia" e successive modificazioni ed integrazioni, si propone:
 - a) all'art.21, punto 3, lettera a), di privilegiare la raccolta differenziata, la selezione, il recupero, il reimpiego ed il riciclaggio con priorità per il recupero di materia, riducendo progressivamente il fabbisogno di discariche come sistema ordinario di smaltimento;
 - b) all'art.36, punto 4, l'impiego nei capitolati per gli appalti di opere, forniture e servizi adottati dai soggetti pubblici, di materiali derivanti da attività di recupero individuati da normative statali o regolamenti regionali in materia ed i relativi criteri qualitativi e quantitativi;
 - c) all'art.39, punto 1, lettera a), fra le attività e i progetti finanziabili dalla Regione, di individuare le strutture per la raccolta differenziata e gli impianti per la valorizzazione dei materiali separati dai rifiuti urbani, nonché i progetti di incremento della raccolta differenziata;
 - il d.lgs. 13 gennaio 2003, n.36: "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti" prevede:
 - all'art. 5, comma 1, l'assegnazione a ciascuna Regione del compito di elaborare un programma per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da collocare in discarica, ad integrazione del piano regionale di gestione dei rifiuti, allo scopo di raggiungere a livello di A.T.O. i seguenti obiettivi:
 - a) entro l'anno 2008 i rifiuti urbani biodegradabili dovranno essere inferiori a 173 kg/anno per abitante;
 - b) entro l'anno 2011 i rifiuti urbani biodegradabili dovranno essere inferiori a 115 kg/anno per abitante;
 - c) entro l'anno 2018 i rifiuti urbani biodegradabili dovranno essere inferiori a 81 kg/anno per abitante;
 - all'art. 6, comma 1, lett. p), il divieto del conferimento in discarica dei rifiuti con P.C.I. (Potere calorifico inferiore) > 13.000 KJ/kg a partire dal 1/1/2007;
 - all'art.7, comma 1, tranne poche eccezioni, l'obbligo della collocazione in discarica di soli rifiuti trattati;
 - all'art. 17, comma 2, l'obbligo di cui sopra, a partire dal 1/1/06;



Gestione-Rifiuti.it

- il D.M. 3 agosto 2005: “Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica” prevede all’ Allegato 3 il metodo per il campionamento ed analisi dei rifiuti;

CONSIDERATO CHE:

- il dato fornito da A.R.P.A.L. riguardo ai rifiuti urbani biodegradabili conferiti in discarica nell’anno 2002 è collocato oltre i 300 kg per abitante;
- il “Programma regionale per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da collocare in discarica. Sezione aggiuntiva al Piano regionale di gestione dei rifiuti approvato con D.C.R. 29/02/00 n.17”, adottato con D.G.R. n.856 del 2/8/04 prevede il rispetto delle percentuali obiettivo fissate dal d.lgs. n.36/2003 a fronte della realizzazione degli impianti e della attivazione delle iniziative di raccolta pianificate in sede provinciale;
- a decorrere dal 1/1/2007 i rifiuti potranno essere conferiti in discarica solo dopo trattamento, inteso come processo fisico, termico, chimico o biologico, incluse le operazioni di cernita, che modifica le caratteristiche dei rifiuti, allo scopo di ridurre il volume o la natura pericolosa, di facilitarne il trasporto, di agevolare il recupero o di favorirne lo smaltimento in condizioni di sicurezza;
- la Regione intende perseguire l’ottimizzazione della raccolta differenziata e supportare, compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione, sistemi organizzativi sviluppati a livello di Ambito ottimale rivolti alla intercettazione alla fonte di tutte le frazioni recuperabili;
- nelle strategie di riorganizzazione della raccolta differenziata assume particolare rilievo l’attuazione di iniziative rivolte alla raccolta e successivo avvio a recupero della frazione organica dei rifiuti per la produzione di ammendante compostato di qualità, che consente di limitare lo smaltimento di rifiuto organico nelle discariche e conseguentemente diminuire problemi gestionali quali la formazione di percolato e biogas;

Tutto ciò considerato e premesso, le parti, come sopra rappresentate, convengono di stipulare il seguente Accordo di Programma:

ART. 1

PREMESSE

Le premesse formano parte integrante del presente Accordo.



W.S.T. ITALIA S.R.L. - Div. Sicurezza Operativa Ambientale
SEDE LEGALE: Via P. Catte, 94 - 08100 Nuoro
FILIALE OPERATIVA: Via Archimede, 224 - 21042 Caronno P.Ila (VA)
Tel. 02/96459201 r.a. Fax 02/96458936 E-mail: tecnico@gestione-rifiuti.it
R.E.A. 71805 Iscrizione Tribunale di Nuoro n. 267/1999 C.F. 02790920967 P.IVA 01057710913



Gestione-Rifiuti.it

ART. 2 FINALITA'

Il presente accordo si pone i seguenti obiettivi generali:

1. ottimizzazione del sistema della raccolta differenziata, con particolare riferimento ai rifiuti biodegradabili e alla frazione organica domestica, fissando obiettivi di intercettazione, su base territoriale provinciale, tali da garantire una limitata presenza della frazione organica nel rifiuto avviato a smaltimento in discarica;
2. avviare a recupero i rifiuti intercettati al fine della produzione di compost di qualità che rispetti le specifiche di cui alla legge 748/1984;
3. incentivare l'utilizzo del compost di qualità favorendo e diversificando le opportunità di impiego per usi agronomici;
4. definire i fabbisogni regionali e le modalità di impiego strategico del compost di qualità certificata in programmi di reintegrazione ed arricchimento della fertilità dei suoli agricoli.

ART. 3 OBBLIGHI DELLE PROVINCE

Le Province si impegnano a predisporre **entro il 30/06/2006**, tramite gli Ato, un programma operativo che, nell'ottica di una strategia complessiva di ottimizzazione del sistema della raccolta differenziata, preveda l'intercettazione alla fonte ed il successivo avvio a recupero del rifiuto biodegradabile, in particolare della frazione organica, sulla base delle linee guida indicate nell'Allegato 1, per la cui attuazione saranno utilizzate risorse messe a disposizione dalla Regione.

I programmi operativi definiscono le modalità di utilizzo delle risorse finanziarie assegnate a ciascuna Provincia per le seguenti finalità:

- finanziamento di interventi volti alla realizzazione di impianti di produzione di compost di qualità;
- acquisto di attrezzature finalizzate alla raccolta della frazione biodegradabile;
- attivazione di sistemi incentivanti per i Comuni che attivino nuove iniziative di raccolta, basate sul riconoscimento di un corrispettivo a posteriori in funzione del quantitativo di frazione biodegradabile raccolto.

Una quota pari almeno al 5% delle risorse assegnate a ciascuna Provincia per l'attuazione dei programmi operativi viene riservata alla organizzazione di iniziative di sensibilizzazione sulla raccolta differenziata della frazione organica e le attività di produzione compost, sia a livello di singoli cittadini (ad es. corsi di compostaggio domestico), che di enti locali.

Una quota non superiore al 5% delle risorse assegnate a ciascuna Provincia per l'attuazione dei programmi operativi può essere destinata ad attività di studio, acquisizione dati ed assistenza tecnica, funzionali alla stesura del relativo programma operativo.



Gestione-Rifiuti.it

ART. 4

OBBLIGHI DELLA REGIONE

LA REGIONE si impegna a:

- organizzare un Comitato di pilotaggio sulla attuazione del presente accordo con le Province e gli Ato, al fine di verificare l'attuazione degli impegni presi dalle parti, valutare le proposte di intervento od i sistemi incentivanti inclusi nei programmi operativi redatti ai fini della programmazione delle risorse finanziarie regionali dedicate;
- promuovere campagne informative e di sensibilizzazione all'uso del compost e affrontare le eventuali problematiche di settore anche in collaborazione con il Consorzio Italiano Compostatori (C.I.C.);
- promuovere l'utilizzo del compost secondo le indicazioni della Circolare del Ministero dell'Ambiente del 22/3/2005 emanata in attuazione del D.M. 203/2003 "Green Public Procurement", presso gli Enti pubblici e le Associazioni di categoria interessate, per la manutenzione del verde pubblico e per altri impieghi compatibili;
- inserire, negli atti di programmazione di propria competenza, parametri preferenziali per il finanziamento di progetti, realizzati da soggetti pubblici, finalizzati all'acquisto di attrezzature atte alla raccolta, allo stoccaggio e al trattamento della frazione biodegradabile per il biennio 2006-2007;
- promuovere accordi con altre Regioni al fine di regolamentare il conferimento dei materiali in ingresso agli impianti di compostaggio nei casi in cui risulti impossibile saturare la potenzialità con i quantitativi prodotti nell'ambito della regione.

ART. 5

COMITATO DI PILOTAGGIO

Al fine di verificare l'attuazione degli impegni sottoscritti dalle parti con la firma del presente accordo è istituito un Comitato di pilotaggio composto da:

- Regione 2 rappresentanti Settore Gestione Integrata dei Rifiuti
- Province 1 rappresentante ciascuna
- Ato 1 rappresentante ciascuno

Il Comitato provvede inoltre a:

- valutare i contenuti dei programmi operativi redatti dalle Province e determinare le modalità di utilizzo delle risorse finanziarie regionali dedicate alla attuazione delle iniziative previste;
- definire le specifiche tecniche della frazione organica raccolta separatamente, a fronte delle quali può essere riconosciuto ai Comuni un corrispettivo in funzione del quantitativo avviato alla produzione di compost.



W.S.T. ITALIA S.R.L. - Div. Sicurezza Operativa Ambientale
SEDE LEGALE: Via P. Catte, 94 - 08100 Nuoro
FILIALE OPERATIVA: Via Archimede, 224 - 21042 Caronno P.Ia (VA)
Tel. 02/96459201 r.a. Fax 02/96458936 E-mail: tecnico@gestione-rifiuti.it
R.E.A. 71805 Iscrizione Tribunale di Nuoro n. 267/1999 C.F. 02790920967 P.IVA 01057710913



Gestione-Rifiuti.it

Il Comitato segnala agli Enti partecipanti all'Accordo l'eventuale necessità di intervento in caso di mancata o ritardata attuazione degli impegni presi e sottopone periodicamente agli Enti stessi un report sugli interventi realizzati.

ART. 6 RISORSE FINANZIARIE

Al fine di dare attuazione al programma operativo per l'intercettazione della frazione organica redatto dalle Province, la Regione ha impegnato con deliberazione n. 1236 del 21/10/05 la somma di € 1.594.400,00, disponibile nel capitolo di competenza 2053 del bilancio di previsione 2005, sulla base di questi criteri:

1. il 50%, pari a €797.200,00, suddiviso fra le Province in parti uguali;
2. il restante 50%, pari a € 797.200,00, ripartito su base provinciale in funzione della rispettiva popolazione al 31/12/2004 in base ai dati ISTAT:

Provincia	Abitanti	Totale contributo €
IMPERIA	215.591	307.240,00
SAVONA	281.620	340.325,00
GENOVA	875.732	637.760,00
LA SPEZIA	219.366	309.075,00
Totale	1.592.309	1.594.400,00

La liquidazione delle somme suddette avverrà con le seguenti modalità:

- anticipo 10% all'atto della sottoscrizione dell'Accordo di programma da parte di tutti i soggetti;
- restante 90% all'approvazione da parte del Comitato di pilotaggio dei programmi operativi redatti dalle Province.

Le risorse saranno successivamente trasferite dalle Province ai soggetti attuatori degli interventi inclusi nei programmi operativi dell'Ato ritenuti prioritari dal Comitato di pilotaggio.



Gestione-Rifiuti.it

ALLEGATO 1

Linee guida per la redazione del programma operativo per l'intercettazione della frazione organica

Il contenuto del Programma di cui all'art. 3 del presente Accordo dovrà fare riferimento ai seguenti punti:

1. quadro della situazione in essere e quantità di frazione organica intercettata ex ante;
2. individuazione dei materiali da raccogliere in modo differenziato e delle priorità di intervento in base al panorama delle utenze che costituisca parte integrante di una strategia complessiva di ottimizzazione del sistema della raccolta differenziata;
3. definizione di un obiettivo di intercettazione dei rifiuti biodegradabili alla fonte, in particolare della frazione organica, su base territoriale provinciale per gli anni 2006 e 2007 in linea con il quadro normativo vigente;
4. definizione delle più opportune modalità di raccolta per ciascun materiale e ciascun flusso di provenienza, sia per la frazione di rifiuti domestica che extra domestica;
5. individuazione di strumenti e strategie di formazione/informazione degli utenti;
6. analisi dei costi e dei benefici attesi dal progetto;
7. individuazione degli strumenti finanziari, del calendario degli interventi e delle relative modalità attuative;
8. definizione di un programma di analisi merceologiche per monitorare nel tempo la presenza della frazione organica nei rifiuti conferiti in discarica, facendo riferimento, per il campionamento ed analisi dei rifiuti, all'Allegato 3 del D.M. 3 agosto 2005: "Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica".

Fonte: questo documento è stato estratto dal nostro ufficio tecnico dall'archivio del Bollettino Ufficiale Regionale



W.S.T. ITALIA S.R.L. - Div. Sicurezza Operativa Ambientale
SEDE LEGALE: Via P. Catte, 94 - 08100 Nuoro
FILIALE OPERATIVA: Via Archimede, 224 - 21042 Caronno P.Ila (VA)
Tel. 02/96459201 r.a. Fax 02/96458936 E-mail: tecnico@gestione-rifiuti.it
R.E.A. 71805 Iscrizione Tribunale di Nuoro n. 267/1999 C.F. 02790920967 P.IVA 01057710913

